



**PROGRAMMA  
INNOVATIVO PER IL  
DIMAGRIMENTO**

COPIA OMAGGIO




Seguici su  
**Facebook**

Via Togliatti, 10 - ACERRA  
Tel.: 081 19247600 - 329 2192629  
www.centromika.it  
info@centromika.it

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 13 N. 17 Maggio 2015

## L'iniziativa del Vescovo per affrontare la crisi economica e la disoccupazione

Il «benessere necessario al suo pieno sviluppo è un diritto di ogni uomo e viene prima di qualunque sistema e metodo economico-sociale». E', ricordando le parole del Compendio della dottrina sociale della Chiesa che il Vescovo, Mons. **Antonio Di Donna** convocava, lo scorso 29 aprile, il mondo del lavoro in un incontro di preghiera presso uno stabilimento sito nella locale zona Asi, che si occupa di trasporti alimentari ed i cui dipendenti convivono, con altri nove lavoratori, impiegati in una onlus impegnata nel sociale e denominata "L'Officina dei Talenti", che aiuta persone svantaggiate, facendole lavorare nell'impiantistica.

"Anche Gesù ha lavorato in falegnameria con Giuseppe, prima di predicare - affermava il Vescovo - e Lui dev'essere un modello per le vostre giuste cause. So bene che questo è un momento di crisi, che sta in fiacchendo tutti, facendo più danni di quelli fatti dalla seconda



g u e r r a  
mondiale.  
Ha ucciso la  
speranza non  
solo nostra,  
ma anche dei  
vostri figli.

E' per questo  
c h e h o  
voluta creare  
un ufficio  
pastorale del  
lavoro ad  
Acerra, per  
dire che la

Chiesa è vicina e lo sarà sempre". La convocazione avveniva «in qualità di Vescovo della Diocesi di Acerra, nella sollecitudine pastorale per la comunità ecclesiale affidatami, per essere vicino e solidale alle persone ed alle famiglie, che subiscono in modo sempre più drammatico gli esiti dell'attuale crisi sociale ed economica».

L'obiettivo, dunque, era quello di "invocare la luce e la potenza dello Spirito Santo, perché illumini mente e cuore, di chiunque abbia ruoli di responsabilità politica, imprenditoriale e sociale,

nell'individuare le vie più idonee, per costruire un'economia sempre più al servizio della persona e del bene comune. Ma anche per incoraggiare le imprese che, grazie a Dio, resistono». Del resto, già in diverse occasioni, Monsignore ha richiamato l'attenzione delle istituzioni sulle conseguenze di una povertà sempre più diffusa: «Non sappiamo, fino a quando riusciremo a contenere il grido dei poveri» - aveva recentemente ammonito il Vescovo.

Intanto, nei giorni scorsi, l'alto prelado ha scelto la forma della catechesi al popolo, aperta ad istituzioni e società civile, per preparare la Diocesi di Acerra al Convegno Ecclesiale nazionale di Firenze. Tre appuntamenti per altrettanti foranie, che hanno preso il via venerdì 10 aprile nella parrocchia di San Nicola Magno, a S.Maria a Vico, per proseguire in altre parrocchie di altri Comuni, che fanno parte della Diocesi. "Gesù Cristo risorto. Uomo Nuovo. Chiunque segue lui.

Uomo perfetto, diventa anche lui più uomo" - è il titolo della catechesi, per le quali Di Donna ha chiesto ai parroci di sensibilizzare fortemente alla partecipazione tutti i fedeli, in particolare gli operatori pastorali e di invitare ad essa i cattolici impiegati nel mondo della scuola, della pubblica amministrazione, della sanità, del lavoro e dell'economia.

### Publicata la gara d'appalto per il Primo Circolo

Publicata la gara d'appalto per il Primo Circolo Didattico. E' il 22 giugno prossimo il termine per la partecipazione alla gara d'appalto di rilevanza europea, pubblicata dal Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata per i lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale, miglioramento sismico del I Circolo di piazzale Renella.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a **5.263.889,39 euro**. La pubblicazione della gara segue il Decreto n.11 del 05/11/2014 della Regione Campania, con il quale è stato finanziato il progetto di "Ristrutturazione, adeguamento funzionale, miglioramento sismico della struttura scolastica.

Con lo stesso atto la Regione ha anche già liquidato l'acconto del 10% della somma totale, calcolata sulla base del valore complessivo del quadro economico del progetto, al Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, che è soggetto attuatore del progetto stesso.

La struttura è interdetta alla platea scolastica dall'ottobre del 2011, a seguito dell'Ordinanza emanata dall'ex Commissario Straordinario **Marcello Fulvi**.

**AUTOSCUOLA  
LA PERFETTA NEW  
AGENZIA PRATICHE AUTO**

anche su   

**ACERRA - VIA GIOVANNI XXIII, 14 - Tel.: 081 5204488  
www.autoscuolalaperfettanew.it**

 **Progetto LINGUE**

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO  
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI

www.progettolingue.org

**Per info: 338.815.08.08**  
C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

**APERTI  
A PRANZO**

 **O' Vesuvio**  
di Giovanni Esposito

**PIZZERIA - FRIGGITORIA - PANUOZZI**

CONSEGNA A DOMICILIO  
**Via Diaz, 44 - ACERRA - Tel.: 081 0155129**

## Scontro animalisti - circhi equestri con animali: prosegue la polemica

Sullo scorso numero riferimmo del presidio e della protesta inscenata lo scorso 18 aprile in via Mulino Vecchio, nei pressi del Circo "Rony Roller", da una rappresentanza di animalisti italiani, preoccupati dalle condizioni igieniche in cui erano tenuti gli animali del circo equestre, che ha organizzato i propri spettacoli in un terreno privato.

Gli animalisti manifestavano con striscioni e megafoni, invitando le persone a non assistere a spettacoli circensi, che si avvalgono della presenza degli animali, "obbligati a compiere esercizi contro natura, a recitare anche se stanchi o ammalati, ad applaudire mentre, frastornati dal clamore della folla, eseguono a comando ridicoli esercizi. Spesso gli animali sono detenuti in spazi ristretti, in gabbie e con le catene, addestrati con bastoni e fruste e sottoposti a torture e maltrattamenti indicibili, nell'illusione per gli spettatori che si tratti di un gioco".

Dalla direzione del circo che, preannunciava querela, rispondevano che "tale protesta non aveva alcun fondamento, in quanto loro sono i primi a rispettare la legge n.189/2004, che vieta il maltrattamento degli animali in tutte le sue forme, sia perché gli animali sono parte integrante dei nostri spettacoli e sia perché non ci autorizzerebbero mai ad

operare, se non avessimo tutte le autorizzazioni sanitarie e non a posto.

Oscillano tra i quattro ed i sei i controlli mensili, a cui sono sottoposti gli animali per numero e per specie dagli ispettori sanitari, dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato e da altri organi di

controllo". Di certo c'era che all'interno del tendone allestito per gli spettacoli circensi erano tantissime le famiglie presenti, nonostante la vibrante protesta inscenata dagli animalisti all'ingresso della struttura. Nel frattempo non si sopivano le polemiche, tant'è vero che la titolare del circo **Daniela Vassallo**, pubblicava a mezzo stampa una lettera aperta, in cui si legge: "In data 18 aprile 2015 presso il circo Rony Roller mia nipote di appena 8 anni è stata aggredita verbalmente da due donne appartenenti ad un gruppo di persone, che manifestavano contro la nostra scelta di dividere il nostro lavoro e la nostra vita con lo splendido mondo animale. Il giorno dopo qualcuno ci ha fatto trovare un volantino, con un'immagine di una bambina con la bocca tappata e con la scritta: "State bravi". Il tutto già denunciato ai Carabinieri di Acerra.

Tutto questo accade per colpa dei politici, che hanno messo su intere campagne elettorali, attaccandoci e di alcune associazioni animaliste, che ci usano come loro propaganda, per ottenere donazioni private o addirittura testamentarie.

Comunque sappiate che, se ancora nel circo ci sono gli animali, è perché gli facciamo comodo. Ho sempre provato pena per quelle anziane donne illibate, che urlano davanti ai circhi, perché in realtà il loro è solo un grido di dolore e di invidia, contro quelle donne che con i loro mariti e figli gli sfilano sotto il naso, per assistere ai nostri spettacoli. Invece oggi provo pena solo per la mia nipotina, vittima della violenza camuffata da buonismo di persone diffamanti e pericolose.

I veri torturatori di animali sono quelli che li umanizzano, ad esempio, sostituendoli al marito mai avuto o al figlio, che non telefona a casa. Noi circensi viviamo gli animali con molta serenità e senza fanatismo. A loro ricordo che esistono gli psichiatri. Non torturate i cani ed i gatti". E allora: il circo dev'essere con o senza la presenza degli animali?



che "tale protesta non aveva alcun fondamento, in quanto loro sono i primi a rispettare la legge n.189/2004, che vieta il maltrattamento degli animali in tutte le sue forme, sia perché gli animali sono parte integrante dei nostri spettacoli e sia perché non ci autorizzerebbero mai ad

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



# Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI  
LE TUE TORTE  
PER OGNI EVENTO**



RICARICHE  
TELEFONICHE

PAGAMENTO  
UTENZE

ENALOTTO  
CENTRO SISAL

**CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73**



**DETERSIVI**  
Stanco di rincorrere l'offerta?  
**Fermati da noi!**

SOLO PRODOTTI  
**ORIGINALI**  
SEMPRE A PREZZI  
**CONVENIENTI**

**Via Paisiello, 22 - ACERRA**  
(adiacente bar Terminal - Madonnelle)



La Bottega di Nonna Sisina

## Rimozione impianti pubblicitari: notificati i primi avvisi di garanzia

Sembra aver avuto un'accelerazione decisa ed importante l'inchiesta dei Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, guidati dal Maggiore **Michele D'Agosto**, sull'operato di alcuni operai comunali addetti alla manutenzione ed al verde pubblico. Infatti attualmente sarebbero due gli avvisi di garanzia notificati dai Militari dell'Arma dell'aliquota investigativa ad altrettanti dipendenti comunali, finiti nell'indagine relativa agli impianti pubblicitari presenti sul territorio comunale.



I provvedimenti emessi dalla Procura della Repubblica di Nola riguardano **C.R.** e **C.M.**, entrambi assistiti dai loro legali ed ascoltati dai Carabinieri nella mattinata dello scorso 28 aprile. Ovviamente l'indagine è coperta dal massimo riserbo e nulla si sa sul contenuto dell'interrogatorio. Ma l'elenco degli indagati comprenderebbe anche un funzionario del Comune con incarico apicale ed un dipendente

dell'Ufficio Tecnico comunale, anche se per tutti vige comunque la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato. Inutile dire che è palpabile la tensione, che aleggia nel palazzo bianco di Viale della Democrazia.

La vicenda da noi già riferita a febbraio scorso, prendeva il via all'inizio dell'anno, quando occorreva dare seguito alla Delibera di Giunta comunale **n.118** del 13.09.2014 e relativa alla regolarizzazione degli impianti pubblicitari abusivi presenti sul territorio comunale ed all'attività di lotta all'evasione in materia di tributi minori. Prima di tale atto amministrativo l'ormai ex Assessore all'Urbanistica **A.D'Iorio** aveva approntato un vero e proprio dossier fotografico, raccolto in un cd e relativo ai suddetti impianti, consegnandolo al Comando di Polizia Municipale per i provvedimenti consequenziali. Dossier, di cui nessuno ha mai potuto prendere visione, se non gli addetti ai lavori.

Dopo le prime difficoltà organizzative e dopo un sollecito effettuato dall'Assessore al Bilancio ed al Patrimonio **G.Martino**, partiva finalmente il progetto di rimozione degli impianti pubblicitari, definito dallo stesso Assessore strategico nell'obiettivo, sia in termini di attività da espletare, che di risultato da raggiungere e coordinato dal responsabile operativo del servizio di manutenzione segnaletica e 'Manutenzione Verde Pubblico ed Arredo Urbano', ossia il Vice-Comandante della Polizia Municipale, **G.Trezza**. Ma, contestualmente, partiva in città un'attività di osservazione da parte degli stessi investigatori di Castello di Cisterna, dopo il taglio e la

rimozione di alcuni tabelloni pubblicitari abusivi presenti lungo gli assi mediani ed i tratti autostradali, soprattutto di quei cartelloni dalle dimensioni 6x3, la cui installazione ha comportato una sanzione amministrativa, a carico di coloro che li fecero impiantare, anche per l'eventuale mancato versamento del tributo relativo alla pubblicizzazione dell'attività commerciale ed una denuncia penale, con tanto di informativa di reato alla Procura nolana, in quanto strutture prive del necessario permesso di costruire. Tutto sembrava filare per il meglio, quando un giovane disoccupato locale ebbe un alterco con il coordinatore del progetto, asserendo di aver visto di persona, che alcuni impianti pubblicitari abusivi recisi, sarebbero stati rivenduti arbitrariamente ad un raccoglitore di ferro, il cui "opificio" si troverebbe nella locale zona Asi.

Questi avrebbe pagato 40 euro cash nelle mani dei due operai, che gliela avevano trasportato con l'automezzo comunale. Naturalmente è superfluo sottolineare che non c'è traccia del formulario di accompagnamento del materiale trasportato e non sappiamo, dunque, quanti chilogrammi di ferro siano stati consegnati. E resta il dubbio che sia possibile che siano state sottratte dai suddetti dipendenti comunali opere, che invece dovevano essere allocate in un sito idoneo, perché sottoposte a sequestro.

Dalle parole (anche grosse) nel Comando di Polizia Locale si passava ai fatti e della vicenda vennero poi informati gli uomini della Benemerita, che provvidero a redigere un'informativa di reato, da cui sono scaturiti i primi avvisi di garanzia. I possibili reati, che adesso si potrebbero configurare per gli indagati, potrebbero andare dal peculato in concorso, alla truffa ai danni dello Stato, fino allo smaltimento illecito di rifiuti.

Da chiarire anche se il denaro ricavato dalla vendita del ferro sia stato versato nelle casse dell'Ente comunale e da chi e se risulta al vero, che parte dei soldi sia stato usato, per acquistare le pizze consumate dai dipendenti durante la pausa pranzo. Non senza dimenticare che i Carabinieri hanno operato anche in merito alla sottrazione del legno proveniente dalla potatura degli alberi comunali e finito in abitazioni private.

**OBL**  
Magazine

Direttore Responsabile  
**Joseph Fontano**

Stampa: **Tipografia F.Ili Capone**  
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:  
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)

Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: [oblomagazine@email.it](mailto:oblomagazine@email.it)  
[www.oblomazine.net](http://www.oblomazine.net)

Realizzazione grafica:  
**CF grafic**

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004  
del 30/04/2004

**il Golosone**  
\* gratteria \* bar \* yogurteria

waffel  
cornetti  
crepes  
graffe cotte al momento  
yogurt

CORSO ITALIA, 78 - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174  
CONSEGNE A DOMICILIO

**FARMACIA**  
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia  
Cosmetici e dietetici  
Calzature Sanagens

Articoli per bambini  
Prodotti Sauber  
Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

**Avv. Rosa Montesarchio**

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA  
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421  
[rosamontesarchio@gmail.com](mailto:rosamontesarchio@gmail.com)



## Municipio travolto da una raffica di inchieste. Sotto la lente cartelloni ed infissi della scuola

Mai nella storia del Comune di Acerra si erano visti tanti dipendenti comunali indagati. Nell'attesa del dibattimento che vede alla sbarra 61 impiegati comunali, (per i quali, comunque, vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), rinviati a giudizio con l'accusa di falsa attestazione della presenza attraverso mezzi meccanici presenti nell'Ente (orologi marcatempo) e che dovranno comparire davanti al giudice monocratico **Anna Imparato** il 16 novembre prossimo, per difendersi dalle accuse loro ascritte, ora arrivano due nuovi avvisi di garanzia. Ma non finisce qui.

Altri ve ne sono ancora all'orizzonte, viste le indagini degli ultimi mesi, partendo dalla famigerata gita a Chianciano Terme, fino alla vicenda della cessione a terzi del legno recuperato dalla potatura degli alberi, senza dimenticare che, nel frattempo, è scattata l'indagine sugli infissi in alluminio del Primo Circolo didattico di piazzale Renella, chiuso da oltre tre anni e che vede tra i protagonisti uno dei maggiori collaboratori del primo cittadino, per il quale comunque vale la presunzione d'innocenza.

Obiettivo dello smontaggio dei materiali sarebbe stato (ma questo è ancora tutto da dimostrare), quello di rivenderli al mercato nero, per incassare il denaro. Infissi che, però, risultano essere stati portati nei sottoscala del Comune, per essere utilizzati nei lavori di ristrutturazione degli uffici comunali e di alcune scuole cittadine. Sta di fatto che, anche su questo episodio, sempre se confermato, indagherebbero i Militari dell'Arma.

Struttura scolastica che, in questi anni, è stata presa di mira più volte da alcuni delinquenti, che si sono introdotti nei vari ambienti dell'istituto, sottoponendolo ad atti vandalici e a furti. Oltre alla ferita inferta al plesso scolastico lo scorso 24 marzo quando ignoti, nelle prime ore del pomeriggio, appiccavano il fuoco nei locali della palestra, in cui attualmente erano accantonate una serie di suppellettili di vario materiale e libri.

Il fumo si propagava in breve a tutto il centro storico e le due squadre

dei Vigili del Fuoco giunte da Afragola, impiegavano circa un'ora per avere ragione delle fiamme. Ingenti alla fine risultavano i danni. Se poi a queste indagini si aggiungono le



posizioni di alcuni dipendenti già a giudizio, allora la frittata è fatta. Poiché al peggio non c'è mai fine va detto, senza possibilità di essere smentiti, che uno degli attuali dirigenti comunali di vertice è stato coinvolto in un processo (quindi imputato), continuando a ricoprire nell'organigramma del Comune, retto dal sindaco **Lettieri**, il ruolo di Dirigente nello stesso settore, per il quale era imputato in un altro Comune. Dinanzi a questo scenario altro che porte di vetro.

Ora una nuova tegola si è abbattuta sulla cosiddetta "macchina comunale" ed è facile prevedere che tornerà a salire la tensione tra gli stessi dipendenti, che sanno bene di essere nel mirino dei mass-media. Intanto il prossimo 15 luglio partirà anche il processo per il voto di scambio che, nonostante tutto, sembra essere stato acclarato dagli investigatori, che hanno portato a termine l'indagine denominata "Do ut des", che per qualche tempo ha puntato i fari su ben 5 Consiglieri comunali, provando a chiederne l'arresto.

*Nino Pannella*

### STUDIO TECNICO LEGALE

*Avv. Gianluca La Montagna*  
*Geom. Renato Donato Tanzillo*  
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)  
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

## MINIMARKET EUROCASA

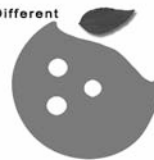


*di Girardi Pino*  
PROFUMERIA  
DETERSIVI  
CASALINGHI  
PRODOTTI  
ALIMENTARI  
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA  
Cell.: 331 95 40 991

## RISTORANTE - PIZZERIA

The Different



**Totò**

PIZZE  
SENZA  
GLUTINE

**Sei Sapori**

Consegne  
a Domicilio

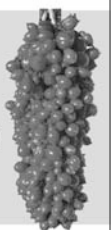
APERTI ANCHE  
A MEZZOGIORNO

**SPECIALITÀ  
PIZZA CON BACCALÀ**



### PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP  
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP  
Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

## “Ultimo Atto-Carosello”: depositate le motivazioni della sentenza del processo d'Appello

Venivano depositate cinque giorni prima del termine previsto (fissato per lo scorso 30 aprile) dai giudici della IV sezione della Corte D'Appello del Tribunale di Napoli, presieduta dal Dr. **Eugenio Giacobini**, le motivazioni della sentenza del processo d'Appello denominato “Ultimo Atto-Carosello” conclusosi, lo scorso 29 gennaio, con l'assoluzione, perché il fatto non sussiste e per non aver commesso il fatto, dell'appuntato dei Carabinieri **Vincenzo Addoniso** e del Maresciallo dei Carabinieri e Comandante della locale stazione **Giuseppe Curcio**, condannato in primo grado a quattro anni di reclusione per il reato di associazione a delinquere e falso. E con la condanna, invece, a 7 anni di reclusione cadauno i fratelli **Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini**, con l'accusa di disastro ambientale colposo, mentre venivano prosciolti dalle accuse di associazione a delinquere, finalizzata al traffico dei rifiuti, falso e camorra.

E' da ricordare che tale sentenza ha ribaltato quella di primo grado, che il 29 marzo del 2013, dopo oltre 106 udienze dibattimentali, vide condannati i fratelli Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini (i primi due, a 6 anni di reclusione, mentre all'altro fratello venne decretata una pena a 4 anni di reclusione), per traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso.

Le spiegazioni sui provvedimenti adottati dai componenti il Collegio giudicante della IV sezione della Corte D'Appello sono contenute in 77 pagine, metà delle quali riportano i capi d'imputazione. Da una prima lettura della sentenza (neppure tanto voluminosa, tenuto conto che le motivazioni di primo grado erano state raccolte in circa 180 pagine), i giudici hanno dedicato ai maggiori imputati poco più di tre pagine, mentre al Maresciallo Curcio sono state “dedicate” quasi sei pagine di motivazioni, smontando in toto l'originario castello accusatorio.

Sottufficiale per il quale, di certo, è finito un incubo e che, arrestato il 24 gennaio del 2006, espressamente annunciò di voler rinunciare alla prescrizione e di voler essere giudicato per il reato contestato, anche alla luce dei nuovi elementi investigativi, che stavano emergendo. Assolti dall'accusa di falso anche Cuono e Giovanni Pellini che, (almeno per quanto scrivono i giudici), hanno sempre detto la verità sui loro spostamenti, che in I grado non vennero ritenuti credibili, tant'è vero che i giudici ritennero opportuno trasmettere “per le opportune valutazioni” gli atti alla Procura, per valutare le posizioni dei tre appartenenti alla locale caserma dei Carabinieri, che avevano svolto il ruolo di “piantone” nella giornata degli interrogatori.

Scontato che adesso i tre fratelli, ai quali sono state negate le attenuanti generiche, nonostante la loro incensuratezza, presenteranno ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte

d'Appello, che ha lasciato amareggiati i tre (per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), che sono stati

condannati anche al pagamento delle ulteriori spese processuali, al risarcimento del danno (da liquidarsi in separata sede) ed al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio nei confronti delle costituite parti civili, che si liquidano in **5 mila euro** cadauno comprensivi degli esborsi.

Comunque, per avere un quadro chiaro e lineare, bisognerà fare una vera e propria analisi delle motivazioni, anche se è forte il dubbio che la condanna dei maggiori imputati viene dal libero convincimento dei giudici di secondo grado, che nella parte conclusiva delle motivazioni danno una sorte di credito, a quanto detto nel processo di primo grado dai collaboratori di giustizia, che hanno sempre riferito del coinvolgimento di tutte e tre fratelli nell'affaire rifiuti.

Un passaggio importante è stato fatto anche sulla morte delle pecore, dimenticando comunque che parte degli animali, appartenenti agli allevatori Gerlando e Cannavacciuolo morirono, quando ancora i Pellini non avevano gli impianti. Ma soprattutto morirono per un “para pox virus”, ossia una sorte di herpes, che nulla aveva a che vedere con la diossina, che certamente ha devastato l'area acerrana tra la fine del anno '90 ed i primi del terzo millennio. In Cassazione di certo il legale dei Pellini cercherà di smontare il pesante castello accusatorio, edificato nei confronti dei suoi assistiti dal Pubblico Ministero.

L'inchiesta “Ultimo Atto-Carosello” ha fatto emergere una megatruffa del giro di bolla, per nascondere la reale tipologia dei rifiuti tossici smaltiti nel napoletano, che ammontano a circa un milione di tonnellate tra il 2003 ed il 2005.

*Nino Pannella*

**... 'Na Voglia e' Pazz' ...** **Friggitoria**  
di **Ciro Martone**

*Panzarotti - Zeppoline - Scagnuzzielli - Hot-dog - Patatine fritte  
Crocchè - Pizze fritte a scelta e altri sfizi ancora...*

**CORSO ITALIA, 1 (angolo Piazza S. Pietro) - ACERRA  
Tel. 339.2333013**

**VIVAIO ORTICOLO**  
di **Salvatore D'Anna**

**FERDINANDO D'ANNA**  
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

**DR. PASQUALE ROMANO**  
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62  
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649  
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it

PIZZERIA - FRIGGITORIA  
**PUMMARO**  
by Albachiara

**SFIZI FRITTI - SALTIMBOCCA  
PIZZA A METRO**

**CONSEGNA A DOMICILIO  
ANCHE DI MATTINA**

Specialità della Casa  
“O' Pagnuttiell”

**CONSEGNE A DOMICILIO  
081 01 69 822**

**Corso Garibaldi, 64 - Acerra (Na) - Cell.: 333 8876608**

**La Foto del mese**

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è lo stallo di sosta tracciato a Corso Di Vittorio, dagli addetti alla segnaletica stradale del Comune e che ricevono le disposizioni dal responsabile operativo del servizio di manutenzione segnaletica orizzontale e verticale e 'Manutenzione Verde Pubblico ed Arredo Urbano', ossia dal Vice-Comandante della Polizia Municipale, (così come deliberato dalla Giunta comunale targata **Lettieri** il 6 luglio 2012).



Una foto che è stata postata già da molti giorni sui vari siti internet, con tanto di commenti allegati e pubblicata anche da qualche quotidiano e che testimonia di una situazione, che comunque crea imbarazzo a tutto il personale del Comando della P o l i z i a Municipale, che in ogni caso svolge un'azione di controllo del territorio e che è deputata a far

rispettare il Codice della Strada. Che, espressamente, vieta la sosta sul marciapiede, anche su quello a raso. Al di là del fatto che tale tracciato inizia già dove il cordolo del marciapiede è rialzato rispetto

alla sede stradale, ma è evidente che la percorrenza di un veicolo sul tratto riservato ai pedoni, inevitabilmente mette in pericolo la loro incolumità, visto che nulla proibisce a chi deambula, di poter percorrere il tratto "occupato" dalla linea bianca.

Né vi sono dei dissuasori posti a protezione dei pedoni. Soprattutto in virtù del fatto che, come già si evince da questa foto inviatoci, una parte del marciapiede (che forse è quello ricadente nella parte privata?) è occupato da fioriere, cartelloni pubblicitari ed altro ancora. Inoltre, nonostante le varie ricerche effettuate presso gli Uffici competenti, sembra che non ci sia traccia della dovuta Ordinanza dirigenziale (allora dobbiamo considerare arbitrario ed abusivo tale stallo di sosta e relativa cartellonistica stradale?), con la quale sia stata autorizzata la creazione della discussa area di sosta, che ha già suscitato l'ironia e le risate di gran parte della popolazione, e non solo acerrana.

Infatti il noto inviato di Striscia la Notizia, **Luca Abete**, scrive: "Non ho parole!! Spero che si tratti di uno scherzo o di un fotomontaggio". Oltre a ciò il cartello, che indica la sosta con disco orario della durata di un'ora, è collocato anche sul lato sinistro, perché si immette su Corso Di Vittorio da via Diaz. Con palese violazione dell'art.157 del Codice del Strada, che vieta di sostare contromano e di invadere la corsia opposta. Pertanto è necessario che chi di competenza, attivi le procedure del caso, non solo per adottare le dovute misure, atte a prevenire eventuali sinistri stradali, ma anche per eliminare definitivamente l'ingiustificata anomalia.

E' evidente che l'esigenza degli esercenti, che hanno le proprie attività commerciali in loco, di avere un'area di sosta nei pressi della loro attività, va affrontata diversamente e non certo con soluzioni estemporanee e dettate dalle "emozioni".

Intanto, come di solito facciamo, abbiamo trasmesso, protocollandola, copia di quest'articolo al Sindaco ed ai Dirigenti competenti per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti da adottare.

**ONORANZE FUNEBRI****«La Suessola»**

*E' in grado di effettuare qualsiasi servizio funerario per le diverse esigenze, dal semplice servizio funebre a quello più prestigioso, il tutto con eguale discrezione, qualità e professionalità.*

*Il decoro, l'assistenza, il rispetto sono i vostri diritti, offrirli è il nostro dovere.*

**unica sede: ACERRA (NA) - VIA G. DEL PENNINO, 15**

**info: tel. fax 081 3195174 - 327 4042603 - 329 8827675 - 339 5686090**

**www.agenziafunebrelasuessola.com - email: onoranzefunebri@suessola@gmail.com**



## Migliorano le condizioni di Barbetta caduto dal monumento a piazza Castello

Sono in netto miglioramento le condizioni di salute di **Francesco Barbetta**, capo nucleo del gruppo di volontariato della locale sezione della Misericordia d'Italia che, come riferito sullo scorso numero, era precipitato lo scorso 19 aprile da un'altezza di circa due metri dalla statua del milite ignoto, sita a piazza Castello. Il 64enne, che riportava lesioni alla colonna vertebrale, la frattura di sei costole ed un pesante versamento pleurico, fu ricoverato nel Reparto di Chirurgia d'Urgenza dell'ospedale "Cardarelli" di Napoli.

L'incidente avveniva alle ore 15:00 quando il volontario, già alle prese con qualche evidente acciaccio fisico, unitamente ad un altro iscritto all'associazione, stava rimuovendo dallo storico monumento alcune pesanti targhe commemorative di bronzo, che ricoprivano parte della statua dedicata ai caduti. Rimozione resasi necessaria non perché, come in un primo momento riferito, la notte precedente alcuni ladri avevano tentato di trafugare le targhe. Ma perché vi sarebbe stato un cedimento del cemento, di cui è composta la statua. Barbetta cadeva sul basamento del monumento, mentre armeggiava con un pesante palo di ferro e la notizia faceva in breve il giro della città.

La rimozione aveva anche lo scopo di evitare problemi all'incolumità dei bambini, che quotidianamente giocano nel piccolo giardino posto attorno al monumento. Secondo una recente ricostruzione fatta dalle Forze dell'Ordine, era stato un cittadino che, telefonicamente, aveva segnalato che dal monumento si era staccata una lastra di bronzo. Sul posto si portava il personale del Comando di Polizia Municipale accertando che, effettivamente, c'era stato il distacco di una lastra di bronzo che, cadendo, si era spezzata in due.

Per evitare l'eventuale caduta di altre lastre, veniva richiesta l'assistenza dei Volontari della Protezione Civile, diretti da Barbetta. Nel frattempo giungeva sul posto anche un tecnico dell'Ufficio Tecnico comunale, affinché verificasse sia le cause del

distacco della lastra, che la staticità delle altre parti del monumento. Secondo quanto scriveva il tecnico, "le lastre in bronzo epigrafate sono crollate, forse per un collasso strutturale degli ancoraggi e della spinta di parte del ferro di armatura del blocco reggente in fase di cancrena.

Le altre lastre ed i fregi presenti sugli altri tre lati presentano anch'essi dei parziali scollamenti, dovuti alla vetustità degli ancoraggi e ad una scadente manutenzione". La lastra caduta dal monumento veniva conservata presso la Casa comunale con l'ausilio dei volontari della Misericordia d'Italia.

I quali cercavano di vedere, se altre lastre si fossero distaccate e, prima che il poliziotto municipale riuscisse a far desistere il sopra citato Barbetta ad operare sul monumento, una grossa lastra raffigurante un'aquila si staccava dalla colonna, ribaltandosi sul piede del Barbetta che, avendo perso l'equilibrio, rovinava a terra nel giardinetto della statua.

Subito interveniva sul posto personale del servizio 118, che trasportava il volontario presso la locale clinica "Villa dei Fiori", dove gli veniva diagnosticata una lesione alla cassa toracica con versamento pleurico. Per cui si stabiliva il trasporto al "Cardarelli" di Napoli. Questa, in sintesi, è la versione ufficiale dei fatti, così come relazionato anche all'Autorità Giudiziaria competente.



*Joseph Fontano*

# Joe Burger

## Paninoteca - Stuzzicheria

**OFFERTA FAMIGLIA**  
**4 PANINI**

**+ PEPSI 2 lt.**

**+ PORZIONE PATATINE MAXI**



**APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO**

**€ 20,00**

**C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34**

## Abbandona la Giunta comunale Lettieri anche l'Assessore D'Iorio

Era lo scorso 23 aprile, quando si diffondeva in città la notizia delle dimissioni rassegnate dall'Assessore alla Programmazione e Coordinamento ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, **Alessandro**



**D'Iorio**. Prima di queste gli erano state attribuite le deleghe a: Bilancio; Patrimonio; Programmazione e Pianificazione delle Politiche Tributarie; Accertamento delle Entrate; Affari Legali; Impegno e Controllo della Spesa; Bilancio Partecipativo e Contenzioso, poi revocate a febbraio 2014 dopo l'ultimo rimpasto. Ma restava il mistero sulla remissione dell'incarico da componente dell'esecutivo, capeggiato dal sindaco **Lettieri**, da parte del 31enne avvocato penalista, in quanto questi non rilasciava dichiarazioni alla stampa, né giungeva il solito scarno comunicato stampa dal Comune, in cui il Sindaco ringrazia l'ormai ex Assessore per la disponibilità e l'impegno profuso ed il lavoro svolto

in questi mesi, di partecipazione alla Giunta comunale, augurandogli le migliori soddisfazioni.

Ma le dimissioni ufficiali erano nell'aria. Secondo alcune indiscrezioni, le dimissioni sarebbero scaturite dalla sua nomina a componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Sviluppo Industriale di Napoli, presieduto dall'attuale sindaco di Bruscianno **Giosy Romano**. In ogni modo erano tre le caselle lasciate libere nella Giunta comunale targata Lettieri, che in tempi brevi doveva procedere alla nomina di un altro Assessore.

Sembrerebbe (anche se la notizia, almeno per adesso, non trova conferme ufficiali), che l'Assessore sia stato "invitato" alle dimissioni da un Consigliere comunale di centrosinistra di un Comune limitrofo al nostro e che avrebbe "caldeggiato" la nomina di D'Iorio nel suddetto CdA del Consorzio di Sviluppo Industriale di Napoli. La qualcosa avrebbe provocato uno stato di irritazione del primo cittadino acerrano, anche se le dimissioni non sarebbero un atto dovuto, visto che non esisterebbe conflitto d'interesse tra la carica assessoriale e l'incarico nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Sta di fatto che l'esecutivo del Sindaco continua a perdere pezzi, visto che lo scorso 12 gennaio aveva rassegnato le sue dimissioni il 57enne Capitano della Guardia di Finanza ed

Assessore, tra l'altro, all'Ambiente, all'Igiene Urbana ed alla Tutela della Legalità ed alla Sicurezza Urbana **Vincenzo Angelico**, che già il mese precedente aveva esternato alla fascia tricolore la sua volontà, dopo 30 mesi, di uscire da quest'amministrazione comunale.

Prima di Angelico, avevano lasciato il proprio incarico gli Assessori **Rosaria Conforti** (dopo appena 7 giorni dalla nomina); **Flora Monda**; **Francesco La Regina** (con una lettera che è rimasta nella memoria collettiva di molti) ed **Antonio Marzullo** (bissate a marzo 2014, dopo averle protocollate una prima volta 4 mesi prima). Intanto attraverso una nota stampa la locale sezione del Pd, in merito alle dimissioni di D'Iorio, scriveva: "Sono trascorsi ormai più di otto mesi dalle dimissioni dell'Assessore al Personale, più di quattro da quelle dell'Assessore all'Ambiente, adesso sono intervenute anche quelle dell'Assessore all'Urbanistica.

Al Comune di Acerra è in corso, da settimane, una profonda crisi politica che, nella più assoluta sottovalutazione, ha prodotto una paralisi amministrativa ed istituzionale tangibile ed allarmante. In un Comune in cui, fin dall'inizio, il sindaco ha voluto, con pervicacia, conservare la delega ai Lavori Pubblici, è evidente che la gestione dei più significativi e rilevanti settori è senza una guida politica da troppo tempo.

La città ha il diritto di essere governata ed amministrata. La produzione di comunicati stampa, di dichiarazioni, di annunci è l'esercizio furbesco di azioni, che hanno l'unico scopo di galleggiare, sopravvivere politicamente, prendere tempo. Acerra non chiede questo. La supplenza gestionale affidata, di fatto, ai Dirigenti ha esaurito la sua funzione ed è diventata incapace di fronteggiare i problemi.

La recente approvazione da parte della Giunta regionale del Documento di Orientamento strategico per i rifiuti condanna Acerra a smaltire nell'inceneritore, per molti anni, le ecoballe stoccate in Campania. Questo, il Partito Democratico e tanti movimenti avevano già previsto e denunciato mesi addietro, senza mai incontrare la disponibilità della maggioranza, a contrastare questi disegni. E di tutta evidenza il fallimento di una gestione senza futuro e prospettive. Acerra, Medaglia d'Oro al Valor Civile, proprio per le vicende della Resistenza, merita molto di più!"

**CAF/CA** **Omnia Consilia**  
 Professionisti Associati  
 STUDIO TECNICO-LEGALE  
 FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO  
 Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.  
 Corso Garibaldi, 53 - ACERRA  
 Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it

**Avv. Rossella Montano**

Civile e Canonico

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Piazza Montessori, 19  
 Acerra (NA)

Tel.: 081 885 93 75  
 Cell.: 338 10 49 500



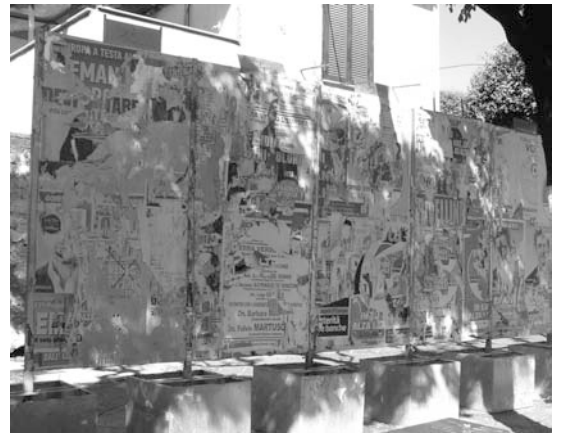
## Spazi di affissioni di propaganda elettorale: scoppiano le polemiche

Non potevano non mancare le polemiche (e siamo solo ai primi giorni del mese) relativamente alle elezioni regionali del 31 maggio prossimo, indette per l'elezione diretta del Presidente della Giunta e per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania. Nello specifico le polemiche riguardavano gli spazi per le affissioni di propaganda elettorale, regolati dalla Delibera di Giunta comunale n.45 del 30.04.2015 approvata dall'esecutivo (o, per meglio dire, da quel che resta dell'esecutivo), capeggiato dal sindaco **Lettieri**. Partendo dal dato che il numero di spazi delimitati per la propaganda elettorale diretta dev'essere compreso, ad Acerra, che conta attualmente 59.560 abitanti, tra 10 e 25 (estremi inclusi), con la delibera si individuavano i siti cittadini, in cui allocare i 13 tabelloni, destinati all'affissione di stampati murali e manifesti di propaganda elettorale, senza intralciare il traffico o impedire la visibilità di monumenti o panorami ed assicurando un'equa suddivisione dell'ubicazione degli spazi.

La legge n.212/1956 pone in capo alla competenza della Giunta comunale "l'onere di individuare e delimitare gli spazi appositamente destinati dal Comune, per effettuare l'affissione di manifesti di propaganda elettorale da parte di partiti e gruppi politici, che partecipano alla competizione elettorale, tra il 33° ed il 30° giorno precedente la data delle elezioni".

E già qui c'è la prima anomalia con la nota inviata dalla Prefettura di Napoli, che stabilisce la delimitazione degli spazi, destinati alla propaganda elettorale, tra il 33° ed il 31° giorno precedente la data delle votazioni. Dalla stessa nota dell'Ufficio Territoriale del Governo emerge chiaramente, dunque, che dal 1 maggio 2015 la propaganda elettorale può essere fatta solo negli spazi appositamente destinati dal Comune all'affissione di manifesti. Eppure manifesti di propaganda elettorale o convocazioni di riunioni elettorali venivano affissi sul territorio comunale da vari candidati o partiti politici, fin dal 1 maggio, ma non sui tabelloni elettorali, che vengono collocati dai dipendenti del Comune.

Motivo? I tabelloni elettorali non erano stati collocati al 30° (oppure 31°) giorno antecedente la data delle votazioni, ossia tra il 28 ed il 30 aprile, come indicato dalla suddetta nota della Prefettura, ma solo lunedì 4 maggio.







Da qui partivano i controlli del personale della Polizia Municipale, con tanto di rilievo fotografico redatto ed una serie di verbali elevati ai committenti dei manifesti propagandistici, affissi negli spazi destinati alle normali affissioni, subordinate al pagamento dei diritti all'autorità comunale o anche perché magari non recanti il nome della tipografia, che li aveva stampati. Ma già da parte di qualche partito si preannunciava ricorso, in caso di notifica del verbale, in quanto lamentava che il Comune, non avendo predisposto i necessari ed obbligatori tabelloni, si era visto costretto ad utilizzare i tabelloni e gli impianti, destinati all'affissione regolata dalla corresponsione al Comune dei tributi minori relativi ai diritti di affissione.

Anche se qualcuno osservava che, in assenza dei necessari tabelloni, il partito doveva astenersi dall'utilizzare uno spazio non idoneo alla propaganda politica e segnalare, a chi di competenza, tale mancanza o omissione. Sarà interessante, adesso, sapere come andrà a finire e se i controlli durante l'intera campagna elettorale saranno così rigidi e continui, anche a salvaguardia del decoro della città.

*Joseph Fontano*

# Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)  
Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281  
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

## STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI

**Raffaele Iovinelli**  
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)  
Tel.: 081 520 61 10

# FITTASI

**Locale commerciale 250mq circa  
+ Appartamento sovrastante  
di 150mq ristrutturato,  
in ottime condizioni con 2 accessori  
ed ampi terrazzi.**

**INGRESSO AUTONOMO - POSTI AUTO  
AMPIO SPAZIO ESTERNO**

**Via Matteotti, 43 - ACERRA**  
**Per info: 328 3764410**

## Portate a 120 mila all'anno le tonnellate di rifiuti da smaltire nell'inceneritore

A partire dal 2016, ogni anno, saranno termodistrutte dall'inceneritore di Acerra 120 mila tonnellate di ecoballe. Nell'impianto sono state smaltite dal 26 marzo del 2009, ossia da quando è entrato in funzione, oltre 200 mila tonnellate di rifiuti. A stabilirlo è il documento di orientamento strategico, pubblicato lo scorso 20 aprile, che ha aggiornato il vecchio piano regionale di smaltimento dei rifiuti approvato appena due anni fa.

Ed è così che, in attesa degli esiti della gara e della costruzione dell'impianto di Giugliano, qualora ciò avvenga, i sei milioni di ecoballe stoccate dal 2001 saranno inizialmente smaltite, dopo essere state caratterizzate e trattate dagli impianti Stir nell'inceneritore sito in località Pantano, in quantitativi sempre più crescenti, grazie alla riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani, determinata dalla quota di raccolta differenziata. I tecnici regionali stimano che il trattamento delle vecchie ecoballe negli Stir, consentirebbe addirittura di "ridurre di almeno il 30% il rifiuto da inviare ad incenerimento".

La notizia veniva divulgata proprio nel giorno, in cui l'Assemblea dei sindaci del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli, riunitasi per l'elezione degli organi ordinari, decideva per la moratoria delle industrie inquinanti sul territorio di Acerra. L'Assemblea approvava all'unanimità l'Ordine del Giorno proposto dal Sindaco **Lettieri** che chiedeva, a chi si candidasse alla guida degli organismi dell'Ente, di chiarire il proprio programma per la realizzazione del piano di risanamento economico-finanziario dell'Ente e di adeguamento strutturale ed organizzativo degli organismi.

E chiedeva, inoltre, di fare propria la richiesta del Consiglio Comunale di Acerra, deliberata lo scorso 25 marzo 2015 con i soli voti della maggioranza, che appartiene alla coalizione che sostiene il primo cittadino, «per la messa in pratica di una moratoria di tutte le autorizzazioni in via di espletamento per attività economiche potenzialmente inquinanti sul territorio della città di Acerra, in nome del principio di precauzione e a salvaguardia di un territorio, che già ha dato tanto, in passato, sotto il profilo dell'insediamento

dell'inceneritore e di altre industrie a forte impatto ambientale». Quest'ordine del giorno, con la richiesta di attivare gli organi ricostituiti, immediatamente e senza alcun indugio, per la moratoria delle attività economiche potenzialmente inquinanti su Acerra, veniva votato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci e veniva

fatto proprio anche dal neo Presidente del Consorzio Asi della provincia di Napoli, **Giosy Romano**, sindaco del Comune di Bruscianno.

L'impianto di Acerra, a pieno regime, brucia ogni anno 690 mila tonnellate di rifiuti rispetto alle 600 mila, per cui è stato autorizzato nel 2009, ma il quantitativo sarà destinato ad aumentare in forza del Decreto "sblocca cantieri", approvato a settembre scorso dal Governo Renzi. Il provvedimento consente alle Regioni di rivedere le autorizzazioni ambientali integrate ed aumentare la quantità di rifiuti conferiti negli inceneritori, fino

alla completa "saturazione del carico termico".

Ma ad Acerra ci si prepara ad opporsi per l'ennesima volta contro quello, che qui viene visto come il "mostro" che, adesso, anziché fermare o diminuire le proprie attività, le potenzia, incenerendo 6 milioni di ecoballe, frutto della solita emergenza rifiuti in Campania. Il prossimo 10 giugno il Tar Campania dovrà esprimersi a seguito del ricorso proposto dal Comune e da alcuni ambientalisti locali contro l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione a dicembre dell'anno scorso.

Nel caso in cui l'organo giurisdizionale campano ritenga illegittimo quel provvedimento, potrebbe addirittura scattare il blocco per l'inceneritore, ritenuto dagli ambientalisti il possibile responsabile dei continui sforamenti dei limiti fissati per le polveri sottili, che stanno tenendo in ansia e non poco la popolazione locale.

Le Pm10 hanno già raggiunto 40 sforamenti, sui 35 massimi fissati in un anno, nella centralina antismog collocata nei pressi della scuola media "Capasso", a via De Gasperi, a poche centinaia di metri in linea d'aria dalla zona industriale. Ma dalla società lombarda che gestisce l'impianto, ossia l'A2A e dalla Regione, che è la proprietaria del termovalorizzatore, assicurano che i valori sono al di sotto dei limiti di legge.



RISTORANTE e PIZZERIA

La  
Lanternina

AMPIA SALA PER CERIMONIE  
PIATTI TIPICI LOCALI  
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE

PIATTI A BASE DI  
BACCALÀ  
E STOCCAFISSO  
SU PRENOTAZIONE

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio PIZZA per CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito [www.lalantennina.com](http://www.lalantennina.com)



CAFFETTERIA  
Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO  
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072

CHITARRA CLASSICA  
SOLFEGGIO - ARMONIA

Maestro  
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17



## Interrogazione parlamentare: si cerca un by pass interrato che collega via Tappia al depuratore Pellini

La questione ambientale locale, alla quale prestiamo sempre la massima attenzione, si arricchisce adesso di un nuovo capitolo, che ci riporta all'attività di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti, effettuata in questi anni ad opera del gruppo imprenditoriale Pellini. Nello specifico era il deputato del movimento "Cinquestelle", **Luigi Di Maio**, durante la seduta del 22 dicembre 2014, a presentare un'interrogazione a risposta scritta al Ministro dell'Ambiente, a quello della Salute e a quello degli Interni.

Interrogazione trasmessa al Comune prima della fine del mese scorso e che così recita: "Premesso che al deputato interrogante è stata segnalata l'esistenza di un by pass interrato, realizzato nel territorio del Comune di Acerra lungo la via, che collega la strada principale via Tappia al depuratore Pellini del suo ingresso principale. Tale dispositivo idraulico, con tutta probabilità, sarebbe stato costruito sul condotto, che dalla vasca di depurazione ubicata all'interno dello stabilimento, immette direttamente i tubi nel collettore idrico superficiale dei Regi Lagni.



Il dispositivo stesso veniva utilizzato, solitamente, in caso di eccessivo conferimento di autobotti, che superavano di gran lunga la capacità dell'impianto. Tale circostanza sarebbe confermata dalle immagini registrate da un elicottero e trasmesse dalla trasmissione televisiva "Report" in data 9 marzo 2008. Dalle immagini, infatti, si nota con estrema facilità che il corso del lago, dopo aver intersecato la condotta della rete fognaria, proveniente dalla suddetta stradina, ovvero presumibilmente il bypass sopra citato, cambia nettamente colore.

Nel filmato viene altresì chiaramente mostrato, che il colore delle acque risulta ad occhio nudo molto simile al colore dei liquami contenuti all'interno delle vasche, che dalle immagini vengono

mostrate all'interno del depuratore di proprietà della famiglia Pellini. Allo stesso modo in tali denunce - prosegue il deputato - si segnala che vi è la presenza di una condotta sottraccia che assolverebbe, anche in questo caso, a condurre i liquami (che andrebbero depurati) direttamente nella condotta fognaria del condotto Asi e che, in corrispondenza delle cabine di trasformazione Enel lungo il muro perimetrale adiacente, al di sotto vi sarebbe questa condotta.

Nelle denunce portate a conoscenza del deputato interrogante si ribadisce, analogamente, che l'opificio ATR risulta essere stato edificato sopra un sito oggetto di interrimento di rifiuti pericolosi, quali scarti di fonderia e liquami provenienti da depuratori.

Viene infatti segnalata la presenza di rifiuti tossici frammisti alla malta cementizia, utilizzata nella realizzazione della struttura del sito industriale, attualmente denominato "ATR", ubicato nel comprensorio industriale di Acerra. Secondo i denunciatori l'opificio, normalmente adibito al trattamento dei rifiuti, risulta riconducibile alla holding Pellini, che ne realizzarono le opere importanti ed infrastrutture interne, avvalendosi anche del contributo di ditte appaltatrici.

Peraltro - conclude Di Maio - sempre secondo le medesime fonti, all'atto della realizzazione delle fondamenta, la concentrazione di sostanze tossiche nel cemento raggiunse valori tali, che la platea inverosimilmente si presentava di una colorazione tendente al rosso. Tale circostanza avrebbe preoccupato non poco gli esperti operatori e relative maestranze edili, che deliberarono di procedere alla stesura di un'ulteriore strato di malta fornito dall'azienda di betonaggio, distinto dall'analogo impianto gestito dai committenti dell'opera stessa (sempre gli stessi fratelli Pellini).

Pertanto l'interrogante chiede: se i Ministri interrogati siano a conoscenza di quanto denunciato in premessa e quale sia il loro orientamento in merito; se i Ministri interrogati non ritengano di dover inviare al Comando dei Carabinieri per la tutela dell'Ambiente, al fine di verificare i fatti denunciati in premessa". Da quanto è dato sapere al Comune, per poter dare riscontro ad una nota giunta dalla Prefettura di Napoli, si sarebbero allertati, per effettuare un sopralluogo in via Tappia, anche con l'ausilio di un tecnico comunale e del personale del Comando di Polizia Municipale, onde verificare l'esistenza del suddetto by pass interrato realizzato su suolo comunale e per poter fornire alla stessa Prefettura ogni atto e documento utile, con cui dare riscontro il più possibile ai singoli punti dell'interrogazione parlamentare presentata.

J.F.



**ecologia italiana**

**I NOSTRI SERVIZI:**

**Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto**  
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati  
Rilascio certificazione da esibire ASL competente

**Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma**  
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

**Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti**  
Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

**Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti**

**Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli**  
**Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra**  
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063  
e-mail: [info@ecologiaitaliana.it](mailto:info@ecologiaitaliana.it) - [www.ecologiaitaliana.com](http://www.ecologiaitaliana.com)



**Studio Cantore**

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative  
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

**C.so Italia, 118 - Acerra**

Tel.: 081 014 7540 - email: [studio.cantore@fastwebnet.it](mailto:studio.cantore@fastwebnet.it)  
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

**STUDIO LEGALE**

*Avv. Giuseppe Forni*

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano*      Avv. *Maria Auriemma*  
Avv. *p. Raffaele Garofalo*      Avv. *p. Teresa Di Buono*

**Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra**  
**Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529**



## PROGRAMMA INNOVATIVO PER IL DIMAGRIMENTO

*Eccesso di peso - Obesità - Magrezze*

*Intolleranze alimentari - Disturbi alimentari e Gastrointestinali*

*Diabete Mellito - Osteoporosi*

*Ipercolesterolemie e Ipertrigliceridemie*

*Ipertensione arteriosa - Steatosi epatica - Malattie della Tiroide*

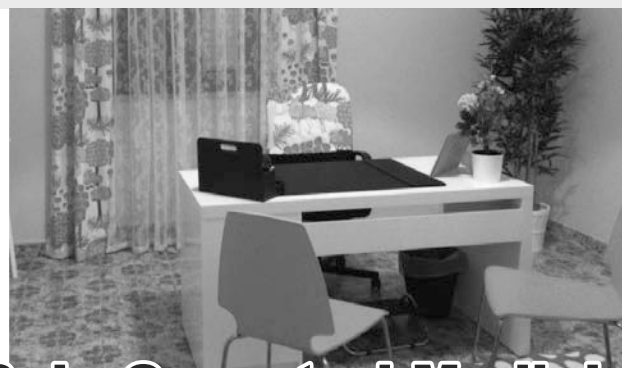
*Counseling e Linguaggio del Corpo*

**STUDIO MEDICO PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI  
E TERAPIA DELLE MALATTIE METABOLICHE**

**la nostra struttura...**



**Sala Fitness**



**Sala Operatori Medici**



**Sala Relax**

**Via Togliatti, 10 - ACERRA - Tel.: 081 19247600 - 329 2192629**

**[www.centromika.it](http://www.centromika.it) - [info@centromika.it](mailto:info@centromika.it)**



## Arriva lo sfratto per la Falzarano, messa in mora per 117 mila euro

Era previsto per lunedì 4 maggio (poi prorogato di 48 ore) lo sfratto per morosità per l'azienda "Ecologia Falzarano" di Airola e che si occupa del servizio di igiene urbana in città e che tre anni fa prese in locazione il capannone di proprietà della società ATR, sita nella locale zona Asi, adibendolo a deposito degli automezzi usati per lo spazzamento, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani. L'ufficiale giudiziario doveva bussare all'ingresso degli uffici dell'impresa, recante l'ordine di sfratto.

Nel frattempo, al legale rappresentante dell'impresa sannita è stata inoltrata una messa in mora per un pagamento in arretrato di oltre **117 mila euro** che, oltre ai canoni di locazione, comprende anche le spese di energia elettrica ed i noleggi di alcuni mezzi d'opera utilizzati per il suddetto servizio. Insomma una vera e propria telenovela, che vede l'amministrazione comunale del tutto disattenta, nonostante che nel bando di gara era stata prevista la disponibilità dell'area da adibire a deposito per gli automezzi per l'intera durata dell'affidamento.

Una previsione che c'era nel bando e che era necessaria per la partecipazione alla stessa gara, che tra ricorsi ed un annullamento è lievitata ad un milione di euro. Intanto non c'è traccia del cantiere, che doveva essere realizzato a spese della Falzarano srl, sul terzo lotto dell'area Pip, sita in località Marchesa, dove l'amministrazione comunale dispone di un'area da adibire a deposito, per la quale già furono richiesti ai vari Dirigenti comunali, ciascuno per le proprie competenze, i relativi pareri.

Il tutto così come previsto nel contratto d'appalto stipulato tra il rappresentante legale dell'impresa ed il rappresentante del Comune il 21 maggio del 2012. E, ad accelerare il procedimento, c'è sempre la nota del Consorzio Asi, trasmessa al Comune il 21 ottobre del 2011, con la quale veniva messa la parola fine alla vicenda A.T.R., ossia all'attuale sede del cantiere della Falzarano. Infatti, a conclusione del procedimento amministrativo avviato in precedenza, attraverso Decreto commissariale **n.111** del 18.10.2011, l'Asi disponeva la decadenza dell'assegnazione del suolo in favore della società ATR, per la realizzazione di uno stabilimento tecnicamente attrezzato "per il recupero, selezione e riutilizzo delle materie prime e secondarie" e la risoluzione del contratto di trasferimento del suolo stesso.

"Si conferma inoltre - specificava la nota - come già ribadito in nostre precedenti missive, l'assenza di alcuna autorizzazione da parte di questo Consorzio alla locazione e all'esercizio dell'attività da parte della società Ecologia Falzarano". Società, alla quale venne girata subito la nota da parte del Dirigente al servizio, che diffidava l'impresa sannita a voler indicare, in tempi brevi, un

diverso cantiere idoneo per l'espletamento del servizio. Addirittura l'ex Commissario straordinario **Fulvi**, in data 17.05.2012, con Delibera



**n.37**, dopo che la Falzarano aveva presentato anche un progetto, deliberò di dare mandato al Segretario generale di precedere alla stipula dei relativi contratti con la stessa società.

Di incaricare il Dirigente ai Servizi Finanziari a provvedere all'accantonamento contabile delle cifre percepite a titolo di fitto in apposito fondo del bilancio di previsione, per destinarle all'acquisto delle opere per la costituzione del cantiere.

Di stabilire che, all'atto dell'ultimazione dei lavori, la Falzarano doveva esibire idonee fatture comprovanti il costo effettivo sostenuto per la realizzazione delle opere; la valutazione delle opere da parte del tecnico nominato dall'Agenzia del Territorio che, in contraddittorio con il tecnico comunale e con il tecnico di parte, doveva tener conto del valore dell'atto della costruzione delle opere e non alla fine del contratto, con la società Falzarano.

Un cui dirigente avrebbe mostrato al suddetto ufficiale giudiziario una nota, datata 3.7.2014, a firma del Dirigente al Suap, con cui questi comunica che "la società sannita ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione del cantiere industriale in zona Pip". In ogni modo per il gruppo sannita si profila un mese di maggio difficile se non incandescente, vista l'imminenza dello sfratto. Subito dopo l'intimo di sfratto, almeno per quanto è trapelato, i rappresentanti del gruppo beneventano hanno girato in lungo e in largo il territorio locale, trovando la disponibilità dell'unica area attrezzata utilizzabile per gli scopi previsti dal contratto.

Scontato che l'eventuale sfratto potrebbe provocare disagi nel servizio, che da tempo sembra lasciare a desiderare. Intanto il Dirigente del settore sembra aver dato incarico per l'aggiornamento del piano industriale, visto che a gennaio del 2016 scade il contratto con la Falzarano. Comunque, tornando allo sfratto, ad avere la peggio saranno certamente i 106 dipendenti dell'azienda, molti dei quali assunti con modalità "discutibili".



S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI  
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE  
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE  
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO  
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE



Via Don Milani, 39  
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

IMPRESA EDILE

di IOVINE LUCIA



CON ATTESTATO DI QUALITÀ

Via V. Veneto, 8 - ACERRA

Tel.: 081 520 47 91 - 333 949 56 91

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

## Polveri Sottili e Nanoparticelle: "Impatto sulla Salute e sulla fertilità maschile"

Si è svolto lo scorso 17 aprile, nell'ambito delle iniziative di comunicazione del progetto di Ricerca EcoFoodFertility, ideato e coordinato dall'UroAndrologo **Luigi Montano**, un importante convegno con i massimi esperti mondiali sull'impatto delle polveri sottili e nanoparticelle sulla salute umana. L'evento, organizzato dall'associazione "EcoFoodFertility", in collaborazione con l'Associazione èidos e l'ISDE Regionale Medici per l'Ambiente, avrebbe dovuto svolgersi presso il Castello Baronale.

Ma non avendo avuto "alcuna risposta dal Sindaco" per l'accesso, nonostante la regolare richiesta nei termini dovuti, si è svolto presso la sede delle associazioni organizzatrici. In una sala gremitissima, relatori sono stati la coppia di scienziati **Antonietta Gatti** e **Stefano Montanari**, che hanno illustrato lo stato di avanzamento del progetto EcoFoodFertility (il primo

progetto di ricerca multicentrico al mondo, che studia in maniera sistematica l'impatto ambientale e alimentare sulla fertilità maschile) in riferimento alle prime valutazioni analitiche, che da qualche mese si stanno compiendo su due aree della Campania grazie ai primi finanziamenti ed al supporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La Dr.ssa **Gatti**, fisico e bioingegnere del CNR, che è stata la prima scienziata a studiare l'effetto delle nanopolveri sulla salute umana, oggi fra i primi 32 scienziati più importanti al mondo e che nel progetto partecipa alla valutazione delle nanoparticelle nel seme maschile, ha dunque parlato delle sue ricerche sviluppate all'interno di progetti europei, di cui è stata ideatrice e coordinatrice. "Noi avevamo sviluppato tutta una nuova tecnica diagnostica, per cui andavamo ad analizzare direttamente dentro il tessuto patologico e verificavamo se c'erano delle polveri ultrasottili-nanoparticelle. Perché questi corpi estranei, che abbiamo verificato essere nei tessuti - diceva la scienziata - inducono reazioni da parte dell'organismo.

Si è stati in grado di determinarne anche la composizione chimica. Questo è di aiuto, perché dalla composizione chimica si può risalire alla sorgente, che ha generato queste polveri e quindi conoscere esattamente chi inquina. Inoltre è importante capire, e questo grazie all'intuizione del Dott. Montano, che queste nanoparticelle con il

loro carico di sostanze inorganiche ed organiche tossiche, penetrando nel seme e negli spermatozoi, non solo possono causare danni diretti, riducendo la fertilità, ma anche interferire sul DNA degli stessi spermatozoi, determinando danni genetici trasmissibili ed epigenetici, agendo sulla trasmissione delle informazioni genetiche con il risultato di predisporre a malattie gravi anche

tumorali nell'infanzia e nella fase adulta, oltre a ridurre la fertilità nella progenie mettendo in pericolo la sopravvivenza stessa della specie umana".

Il Dott. **Montanari**, invece, diceva: "Le nanoparticelle sono corpuscoli talmente piccoli, che vanno a depositarsi su tutto. Entrano nel corpo umano attraverso l'aria e la catena alimentare inquinata, penetrano nella profondità dei polmoni e, superando la barriera alveolo-polmonare, entrano nel circolo sanguigno e da qui nei tessuti e finanche all'interno delle cellule, interferendo con i meccanismi intracellulari.

I tumori, come quelli del rene, del fegato, della prostata, del cervello, della tiroide, del testicolo e tutti gli altri, possono essere indotti dalle nanoparticelle che, depositandosi negli organi, ne impediscono la regolare funzione, dallo scambio dell'ossigeno, all'equilibrio ossidanti/antiossidanti, acido/base fino ai meccanismi di riparazione e detossificazione dell'organismo stesso. Le nanoparticelle sono incontrollabili.

Non sono catturate in modo efficiente dai filtri di depurazione di inceneritori e impianti biomasse o biogas, i quali sono tutti impianti inquinanti. Esse si depositano sui terreni, finiscono nel corpo degli animali di allevamento, nei terreni coltivati, inquinando la catena alimentare.

Così il latte prodotto da questi animali contiene sostanze tossiche, i prodotti agricoli la stessa cosa, a maggior rischio è la falda acquifera, situata in zone dove sono presenti impianti da combustione, che immettono nanoparticelle. Esse viaggiano a lunga distanza - concludeva Montanari - e restano in sospensione per un periodo di tempo prolungato. Non c'è alcun metodo per fermare questi corpuscoli quasi invisibili, che si riescono ad individuare solo con particolari apparecchiature. Essi rappresentano il primo pericolo mortale dell'uomo, tant'è che il picco degli infarti e degli ictus cerebrali, non a caso, si registra quando vi sono alti tassi di polveri in atmosfera".



**Tel.: 081 520 32 03** **h24**

**Tel.: 081 520 11 47** **h24**

**CELL.: 338 542 89 52** **h24**

**CELL.: 339 10 57 764** **h24**

**ACERRA (NA)** VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23  
CORSO GARIBALDI, 4

## Contusioni per un'anziana scippata della borsa contenente 20 euro

Finiva in ospedale, per traumi e contusioni varie l'83enne che, di mattina, veniva scippata della borsa, mentre percorreva via Calzolaio, una delle arterie cittadine più trafficate e generalmente affollata di passanti.

A mettere a segno il colpo, che fruttava appena **20 euro**, erano due giovani che, per depredate della borsa l'anziana, non esitavano ad investirla con l'auto, sulla quale viaggiavano. Naturalmente non c'erano stati testimoni oculari, nonostante la presenza certa di decine di passanti. Subito dopo lo scippo, l'anziana donna veniva trasportata presso la locale clinica "Villa dei Fiori", dove i sanitari di turno le prestavano le necessarie cure del caso, accertando che la stessa non avesse riportato lesioni o fratture.

Le indagini venivano avviate dagli uomini del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore Aggiunto **Antonio Cristiano**. In ogni modo era la stessa vittima, una volta ripresasi dallo choc del brutale raid, a riferire che i malviventi viaggiavano a bordo di una Lancia Y. Quasi certamente i due balordi

erano null'altro che due tossicodipendenti, in cerca di denaro per acquistare le sostanze stupefacenti. Tenuto conto dei fatti, sembra impossibile dare al momento un volto ai due delinquenti, che molto probabilmente erano provenienti da un Comune limitrofo.

Non è la prima volta, comunque, che in città vengono commessi simili reati. In alcuni casi, almeno secondo il racconto di alcuni, le vittime preferiscono non sporgere denuncia, per non perdere tempo o perché magari non sanno che gli elementi da loro forniti, possono invece essere molto utili agli investigatori, per individuare gli autori di tali reati.

Ma in questo modo garantiscono l'impunità ai malviventi e non evitano che quello che è accaduto a loro, sia evitato ad altre vittime innocenti. Purtroppo la mancanza di un numero adeguato di Forze dell'Ordine, unito all'assenza di impianti di videosorveglianza e ad una recrudescenza della microcriminalità, stanno creando non pochi problemi di ordine pubblico ed un diffuso senso di insicurezza tra la comunità locale.

## Assistente sociale aggredita in Comune da un pregiudicato

Veniva aggredita nei giorni scorsi, con insulti e minacce, una delle assistenti sociali in forza alla IV Direzione Servizi Sociali del Comune. La funzionaria, che lavora da circa un trentennio nella delicata ripartizione, sita al primo piano del Municipio, si vedeva costretta a ricorrere alle cure dei sanitari per il suo stato di agitazione.

Autore dell'aggressione era un pregiudicato, inizialmente contrastato verbalmente da un altro cittadino, che si era recato dalla dottoressa e che era in attesa di essere ricevuto, per esporre la propria situazione di disagio sociale e poi identificato e deferito all'Autorità Giudiziaria dai poliziotti municipali, nel frattempo intervenuti presso la suddetta ripartizione. Intanto nel palazzo comunale l'aria che si respira tra gli addetti ai lavori è pesante.

Una di loro racconta: "Ogni giorno siamo presi di mira da qualcuno, che pretende a tutti i costi un sussidio". Difficile ricostruire nel dettaglio l'episodio, visto che la vittima decideva di non parlare. Secondo quanto trapelava dal racconto, di chi era stato testimone dell'episodio, sembrerebbe che l'uomo, che aveva tentato di aggredire materialmente la funzionaria comunale, fosse giunto dinanzi alla stanza dell'impiegata, con la chiara intenzione di ottenere il suo assenso all'erogazione di un contributo economico, che in precedenza era stato erogato a favore della compagna.

Dal diniego della funzionaria, che voleva solo applicare la vigente legislazione e che è ben nota tra la platea degli indigenti per la sua disponibilità a risolvere i problemi, di chi vive in difficili situazioni

di disagio sociale, l'uomo andava in escandescenze, iniziando prima ad inveire con insulti e minacce e poi tentando di colpirla con un bastone.

Nessuno degli addetti ai lavori voleva commentare l'accaduto, ma in tanti sostenevano che "le condizioni sociali sono peggiorate rispetto al passato, che la crisi ha esteso i problemi economici e che c'è molta tensione a causa dell'emergenza abitativa. Perciò le persone, che non hanno più nulla da perdere, si sfogano con noi, perché ci individuano come quelle, che possono risolvere tutti i loro problemi". Di certo non è la prima volta che nella Direzione retta dal Dr. Giuseppe Gargano si verificano simili situazioni di ordine pubblico, con urla, minacce, aggressioni e danneggiamenti degli infissi.

**Ni.Pa.**

## MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

*In ottemperanza alla Legge dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, comunichiamo a tutti i candidati alle Regionali del 31 Maggio 2015, che sono disponibili spazi di propaganda elettorale su Oblò.*

**PER CONTATTI TELEFONARE AL 333 29 98 502**

**RISTORANTE e PIZZERIA**

*La Lanternina*

**Assaggia le nostre  
eccellenze campane...**

**VASTA OFFERTA DI  
BIRRE ARTIGIANALI  
CHIARE E SCURE**

*Pomodorini di Corbara, Pomodorino giallo del Vesuvio  
e tanti altri ingredienti...*

**Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413**

Visita il nostro sito [www.lalantennina.com](http://www.lalantennina.com)



**napoli nuova** ASSOCIAZIONE

**CAF** centro raccolta & PATRONATO

**nostri servizi**

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

**PAGAMENTI BOLLETTINI  
DI TUTTI I TIPI**

**RICARICHE ONLINE**

TIM WIND vodafone

ELEZIONI REGIONALI 31 MAGGIO 2015

*Mai più tagli  
per il sociale...*

*Vota e Scrivi*



Comittente: Il candidato - Stampa: fratelli.com.it - 081 8837986

**ANNA  
ULLETO**

con **VINCENZO DE LUCA** Presidente



[www.facebook.com/annaulleto](http://www.facebook.com/annaulleto)

[www.annaulleto.it](http://www.annaulleto.it)

